

**comitato  
regionale  
per le comunicazioni  
del  
friuli venezia giulia**

**Programma  
Attività  
2011**

**approvato con  
deliberazione n. 120  
del 14 dicembre 2010**

CO  
RE  
COM  
COMITATO REGIONALE  
PER LE COMUNICAZIONI  
EVG



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

## **CORECOM FVG**

### **PROGRAMMA ATTIVITA'**

### **ANNO 2011**

Il 2011 si va configurando per il Corecom della Regione Friuli Venezia Giulia come un anno programmatico di particolare importanza.

Il nuovo assetto del sistema radiotelevisivo nazionale, con l'avvenuto passaggio al digitale terrestre, tra l'altro, dell'intera area settentrionale del nostro Paese, ed il conseguente abbandono dell'analogico, la redistribuzione delle frequenze e l'adeguamento alla normativa europea rappresenta una rivoluzione per certi aspetti 'epocale'.

L'aggiornamento del presente Programma avviene in concomitanza con la complessa procedura di transizione al digitale terrestre nel Friuli Venezia Giulia, che si concluderà il prossimo 15 dicembre. Complessa e per certi versi anche travagliata, anche se l'attività di cui il Corecom FVG, unico in Italia, si è fatto promotore integrandosi perfettamente con l'operatività del Gruppo di lavoro interdirezionale creato ad hoc dalla Giunta, con il quale ha collaborato attivamente sin dalla sua costituzione nello scorso febbraio, ha permesso la realizzazione di una organica strategia di intervento che si è risolta a favore degli utenti e delle emittenti televisive.

Se tutto andrà come ad oggi previsto, nel 2011 l'impegno del Corecom sarà quello di verificare le conseguenze dell'avvenuta transizione al digitale terrestre e proporre e realizzare eventuali iniziative adeguate per affrontare i problemi residuali.

In questo contesto un ulteriore elemento che potrebbe condizionare fortemente, in modo positivo, l'attività del Corecom FVG nei prossimi tre anni deriva dalla decisione, che sarà presa entro dicembre dal Monitoring Committee del Programma UE 2007/13 South Eastern Europe/Europa suo-orientale, che potrebbe portare all'approvazione di un progetto denominato DiGi.Tv, dedicato allo sviluppo della transizione al digitale terrestre nell'area orientale che dall'Austria discende l'Adriatico sino al Montenegro, che vede il Corecom FVG partner comunitario, leader di progetto l'APEK – l'Agenzia delle Poste e Telecomunicazioni della Repubblica Slovena.

Al progetto su nostra proposta prende parte per l'Italia, insieme a diverse agenzie appartenenti ad Austria, Ungheria ed altri paesi balcanici, anche l'Agcom. In questo contesto e per l'esperienza maturata in materia, si è deciso di strutturare il progetto al fine di svolgere un confronto con le esperienze maturate nei paesi e nelle regioni adriatiche, portare l'esperienza maturata dal Corecom FVG nel corso della transizione al DTT 2010 e approfondire studi ed iniziative in relazione al nuovo contesto del digitale terrestre che, secondo le direttive europee, dovrà diffondersi in tutti i paesi membri.

Il Corecom FVG, in caso di approvazione, risulterebbe beneficiario di 250.000,00€ a fronte di costo zero per l'Amministrazione. Anche a tal fine si è da tempo chiesto agli uffici competenti che le norme finanziarie 2011 prevedano espressamente la possibilità per il Corecom FVG di partecipare ai programmi UE e di introitare e spendere i fondi di programma (comunitari e statali) attraverso appositi capitoli.

Lo scorso 24 novembre è pervenuta comunicazione ufficiale che, concluse le procedure per la verifica del periodo sperimentale di un anno, scaduto lo scorso 30 settembre, la nuova Convenzione con l'Agcom per le sei funzioni transitate nelle nostre competenze è stata prorogata, anche sulla base della verifica fatta dagli ispettori dell'Autorità a settembre e della conseguente proroga della Convenzione per altri due anni. Giova ricordare che in occasione della visita ispettiva il Comitato aveva incontrato la delegazione dell'Agcom e che in quella occasione vi è stato anche un confronto non facile relativamente a certi ambiti delle funzioni delegate che si sono rivelati nell'attuazione più complessi di quanto ipotizzabile ed ipotizzato all'atto della sottoscrizione del documento, con non facili problemi di natura tecnica, amministrativa, organizzativa e quindi anche finanziaria.

Nell'insieme, nel corso di questo anno sperimentale di vigenza della Convenzione il confronto, talora aspro, svolto con l'Autorità insieme agli altri Corecom pilota (in particolare Puglia ed Emilia-Romagna) anche nell'ambito del Coordinamento nazionale dei Corecom in coordinamento con l'Assemblea dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e di quella dei Consigli regionali, non aveva evidenziato problemi tali che potessero inficiarne la prosecuzione, ma il problema delle risorse professionali a disposizione per l'assolvimento delle attività legate alle funzioni che un po' tutti i Corecom lamentano in questo periodo di crisi, ed il Corecom FVG in particolare, dovrà essere affrontato e risolto concretamente, sia con il potenziamento della pianta organica del Servizio di supporto amministrativo che con la eliminazione delle barriere amministrative che al momento condizionano negativamente la possibilità di avvalersi di soggetti qualificati, quali ad esempio le Università regionali, per lo svolgimento di parte delle attività tecniche legate all'adempimento puntuale, efficiente ed efficace delle funzioni delegate.

Il 2011 sarà un anno particolare per il Corecom FVG: saranno infatti trascorsi 10 anni dall'approvazione della legge istitutiva, la n.ro 11 del 10 aprile 2011, per cui il Comitato intende proporre una serie di iniziative sotto lo slogan **“10 anni al servizio del cittadino”** che, traendo indicazione dalla presenza sul territorio regionale che si è sviluppata questo autunno a sostegno della transizione al digitale televisivo terrestre, permetta al Corecom FVG di sviluppare una nuova occasione di incontro e conoscenza delle proprie prerogative e da attività al servizio dei cittadini e del sistema dei media regionali.

L'insieme di queste tre attività, laddove in tutte o in parte consolidate, permetterà di migliorare e rendere più agevoli le relazioni e gli interscambi con le emittenti regionali, le autorità nazionali preposte al sistema delle comunicazioni e delle telecomunicazioni e la sempre più ampia fascia di persone che incappano in questioni con i gestori della telefonia e che troveranno nel Corecom un affidabile garante nelle controversie. Più attenzioni e più tutele, dunque. Un miglior servizio pubblico, in questo campo, a disposizione del Friuli Venezia Giulia, restando comunque imprescindibile anche nel 2011 per il Corecom FVG il massimo impegno nelle proprie attività istituzionali, ordinarie e delegate e demandate, nella costante e rigorosa applicazione della legge istitutiva.

Il consolidamento della presenza del Corecom nei confortevoli uffici di via Coroneo n. 8, una sede vicinissima al palazzo del Consiglio regionale, ha notevolmente migliorato l'immagine e la ricettività, nei confronti dei funzionari come degli utenti e più in generale dei cittadini, portando ad un salto di qualità delle prestazioni erogate.

Nell'insieme, il Comitato dovrebbe quindi sostanzialmente continuare a garantire nel corso del 2011 le attività delle quali era già investito.

Queste le attività delegate che dovranno essere sviluppate:

1. Tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale;
2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale (art. 32 e 33 D.Lgs. 177/2005);
3. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi media locali;
4. Svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti ed enti gestori del servizio di telecomunicazioni;
5. Decisione in materia di controversie
6. Tenuta del ROC;
7. Monitoraggio.

Sarà ovviamente prestata piena attenzione, come negli anni scorsi, alle funzioni di controllo e di vigilanza di ogni forma di comunicazione politico-istituzionale a livello regionale, anche attraverso iniziative, studi e ricerche relative alla dimensione comunicativa ed informativa.

Sono temi di grande rilievo per la popolazione, il Corecom ne ha la consapevolezza, quali ad esempio:

- i monitoraggi e il controllo della “par condicio” (L. 28/2000 come modificata dalla L. 313/2003) sul servizio pubblico regionale (Rai) e sulle emittenti locali nonché la opportunità di procedere al “monitoraggio di ogni forma di comunicazione politica e istituzionale d’interesse regionale (art. 7 comma 3, L.R. 11/2001), tanto più in considerazione del fatto che nella primavera 2011 la gran parte delle amministrazioni locali verranno rinnovate. Al riguardo, si è già concordato con ANCI e UPFVG l’organizzazione di un seminario di formazione per funzionari ed amministratori uscenti delle Amministrazioni locali che a primavera saranno coinvolte nel rinnovo degli organi elettivi;
- le istruttorie e i pareri relativi ai finanziamenti ministeriali alle emittenti televisive locali ai sensi dell’art. 45 della L. 448/98 (per importi pari a circa 2,5 milioni di euro) e quelli, destinati a radio e tv locali, relativi alla realizzazione di programmi in lingua friulana (per un importo di circa 400.000 euro). Al riguardo, l’avvenuta transizione al digitale televisivo terrestre dovrebbe convincere definitivamente il competente Dipartimento delle comunicazioni sulla necessità di rivedere le linee guida relative ai finanziamenti ministeriali alle emittenti televisive locali (art. 45 L. 448/98, per importi pari a circa 2,5 M€), già peraltro oggetto di attenta riflessione da parte del Comitato e del Servizio anche a seguito dei controlli che l’Autorità giudiziaria sta sviluppando a livello nazionale a seguito di ricorsi di singole emittenti;
- i “programmi dell’accesso”, attivati anche in sloveno ed in friulano, attraverso i quali viene garantita, a molteplici associazioni, una presenza continuativa sul canale radio del servizio pubblico regionale. Si è già convenuto con la Sede RAI FVG sull’opportunità di organizzare un momento di riflessione pubblica su tale strumento.

Per fare fronte alle precedenti attività e contemporaneamente rispondere alle esigenze dettate dall’assunzione delle nuove deleghe è ancora più attuale la necessità di ridefinire l’organico della struttura di supporto al Comitato, con un aumento di organico in prospettiva di almeno 2 unità, fermo restando che la dimensione del contributo messo a disposizione dall’Agcom per l’assunzione delle deleghe permette al Corecom FVG di farsi carico della copertura delle relative spese per non più di due di tali unità aggiuntive. Le specifiche esigenze tecnico-amministrative dovranno essere valutate con la competente DC Funzione Pubblica, sentita la Segreteria generale del Consiglio regionale e d’intesa, secondo Convenzione, con l’Agcom.

Rimane in sospeso la necessità di una separazione di ruoli tra funzionario titolare del procedimento di secondo livello o definizione della controversia e soggetto responsabile della decisione (sino a 500 euro) ovvero proponente al Comitato della decisione, che pare possa essere risolto solo attraverso l’attribuzione di una posizione

organizzativa al Servizio di supporto. La separazione dei ruoli è infatti condizione essenziale posta dall'Agcom all'atto dell'attribuzione delle nuove deleghe ed esplicitata nella ricordata Convenzione.

La riforma dell'apparato amministrativo varata dal Consiglio a fine luglio, che prevede la soppressione delle posizioni organizzative e la costituzione di nuove figure cosiddette vice-dirigenziali, in numero peraltro inferiore, rende ovviamente ancora più problematico che in passato la soluzione del problema che sinora, grazie all'impegno dei funzionari, non si è fortunatamente ancora posto concretamente ma si ripresenta in chiave potenziale ogni volta che viene avviato un provvedimento di definizione di una controversia.

### Modelli di attuazione delle deleghe

- 1) La **tutela dei minori** si esercita attraverso un controllo della programmazione trasmessa dalle tv locali durante le ore della fascia protetta, verificando che trasmissioni a contenuto scabroso o violento non vadano in onda dalle 07.00 alle 22.30. Particolare attenzione deve essere rivolta alla "fascia protetta 16.00 – 19.00" nella quale è più facile che i bambini possano essere soli davanti alla televisione. A questo riguardo il Corecom FVG realizza periodicamente monitoraggi a campione.

Le emittenti televisive private locali con sede operativa principale in Friuli Venezia Giulia sono otto, a cui si possono aggiungere due, con sede principale in Veneto, ma che hanno delle redazioni nel territorio regionale; monitorarle accuratamente significa per il Corecom FVG avere a disposizione strumenti appropriati, di una certa complessità, nonché personale da adibire a tale mansione (che necessita di adeguata formazione), se possibile continuando nella prassi di avvalersi di collaborazioni "flessibili" e di stagisti messi a disposizione dall'Università di Trieste. Ed auspicabilmente in futuro anche da quella di Udine, nell'ambito delle nuove stipulande Convenzioni.

- 2) L'**esercizio del diritto di rettifica** si esercita attraverso l'esame delle richieste pervenute, quindi, una volta verificata la correttezza delle domande, si richiede immediatamente all'emittente coinvolta di provvedere alla rettifica delle informazioni non corrette comunicate al pubblico; tale funzione si conclude verificando che la rettifica ci sia stata e sia conforme alle disposizioni normative in materia.
- 3) L'attività di **vigilanza sulla pubblicazione dei sondaggi demoscopici** consiste nel controllo dei quotidiani locali e delle note pubblicate che forniscono ai lettori elementi utili per l'interpretazione del sondaggio. Inoltre, si effettua un'attività di

controllo anche sui sondaggi mandati in onda dalle emittenti televisive e radiofoniche locali; anche in questo caso, laddove venga riscontrata una violazione si dà avvio alla fase istruttoria.

- 4) **La gestione delle controversie tra gestori ed utenti di telecomunicazioni** impegna il Corecom FVG sin dal 2004 e si è sviluppata nel tempo da un punto di vista quantitativo e qualitativo. Essa mira a dare agli utenti, in modo assolutamente gratuito, le informazioni utili per avviare il tentativo di conciliazione, ma l'attività di assistenza allo sportello informativo ed al Numero Verde telefonico spesso porta alla risoluzione delle controversie già in fase di pre-conciliazione.

L'incremento dell'attività conciliativa che ha investito il Corecom FVG è stato esponenziale: da 31 ricorsi presentati nel 2004 ai 450 del 2005, 821 nel 2006, 1215 nel 2007, 1610 nel 2008, 1372 nel 2009 e nel 2010 - al 10 dicembre - 1171.

Nel giugno 2009 anche il Corecom FVG, analogamente a quanto fatto da tempo dagli altri Comitati, ha assunto in proprio la gestione dei provvedimenti temporanei ex art. 5 delibera Agcom n. 173/07/CONS. A fine anno i procedimenti avviati e per quanto possibile conclusi, erano 120, al 10 dicembre 2010 assommano ora a 191.

- 5) **La definizione delle controversie tra gestori ed utenti di telecomunicazioni** indicate all'articolo 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento, si è concretizzata con il 1° ottobre 2009. Ai fini dello svolgimento di tale funzione il Corecom, nell'ambito della propria organizzazione interna, ha dovuto garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia, e, nell'ambito di questa, per quanto come visto possibile, tra competenze istruttorie e decisorie. A fine 2009 erano stati istruiti già 55 procedimenti, quest'anno – dati al 10 dicembre - sono al momento 157, con 100 procedimenti chiusi in sede istruttoria e 7 decisi dal Corecom FVG.

- 6) **La vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale**, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedurali. Anche in questo caso la delega si è concretizzata con il 1° ottobre 2009 ed il primo turno di tre monitoraggi è stato puntualmente concluso nelle scorse settimane.

- 7) **La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)** secondo le linee guida fissate dall'Autorità, sotto il suo coordinamento, si è pure concretizzata con il 1° ottobre 2009.

La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Per svolgere e sviluppare tutte le competenze previste, il Corecom FVG anche nel 2011 intende riservare la massima attenzione alla formazione del personale e alla individuazione di collaborazioni e consulenze professionali specializzate, nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Si prevede il ricorso a lavoratori somministrati nell'ambito dell'appalto in essere tra Regione e l'agenzia di lavoro interinale convenzionata Obiettivo Lavoro per il tramite della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, come pure il ricorso a prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata di studio, ricerca e consulenza in materie di interesse per il Comitato, a contratti per la prestazione di servizi e, se possibile, incarichi esterni anche nella forma di contratti a progetto. Per quanto possibile ci si riserva di ricorrere a Convenzioni, anche onerose se necessario, con le Università del Friuli Venezia Giulia ed altri organismi pubblici e/o privati attivi sul territorio regionale esercenti attività in tutto o in parte riconducibili alle funzioni istituzionali ed a quelle delegate proprie del Corecom FVG. Si ritiene inoltre opportuno verificare la possibilità normativa di realizzare stage formativi retribuiti con studenti laureandi ovvero neo-laureati delle università della nostra regione.

## **Programmazione 2011**

Il Corecom FVG, consapevole della professionalità dei propri funzionari e con il supporto delle necessarie, appropriate strutture tecnologiche (che potranno comunque essere auspicabilmente incrementate e/o rinnovate) continuerà anche nell'anno nuovo a esercitare le proprie funzioni, oltre a quelle delegate dall'Agcom, nel migliore dei modi.

Sintetizziamo lo spettro di alcune di tali possibili attività che al meglio possono essere sviluppate per dare concretezza alla sensibilità del Corecom, che si propone più snellezza e maggiore 'modernità' nel suo cammino di informazione e comunicazione, anche e soprattutto nel rapporto con i Vertici e gli altri Organi della Regione ma che tuttavia attengono anche all'ovvia esigenza di dare risposta alle previsioni istituzionali:

- Esercitare le funzioni di governo, garanzia e controllo del sistema delle comunicazioni che abbiano rilevanza regionale e locale;

- Individuare in tale contesto alcuni ambiti specifici di intervento, quali ad esempio il roaming telefonico, lo sviluppo della banda larga, il digitale radiofonico;
- Promuovere la propria comunicazione attraverso un apposito Piano organizzativo che contempli pure la tenuta di convegni e seminari sui temi istituzionali del Corecom;
- Sviluppare una rete di collaborazioni istituzionalizzate – per quanto possibile - tramite apposite convenzioni con ANCI FVG ed UPFVG, con le Università di Trieste, Udine e la SISSA-Master di comunicazione, con l’Ufficio scolastico regionale;
- Sviluppare una rete di collaborazioni istituzionalizzate – per quanto possibile - tramite apposite convenzioni con organismi pubblici in grado di collaborare con il Corecom FVG nell’ambito dei controlli di sua competenza, quali Guardia di Finanza, Polizia postale, Ispettorato territoriale FVG del Dipartimento delle comunicazioni;
- Promuovere la sensibilizzazione degli addetti alla comunicazione e all’informazione dei vari Enti, sul tema dell’accessibilità ai siti web di pubblica utilità;
- Offrire stage e tirocini agli studenti dell’Università di Trieste e Udine sulla base delle Convenzioni quadro firmate nell’ambito di un organico piano di sviluppo dei rapporti con le Università regionali;
- Esprimere i previsti pareri su atti e convenzioni della Regione, degli enti regionali e della concessionaria pubblica di radio-televisione in materia di comunicazione e informazione;
- Partecipare agli incontri che saranno promossi dai Vertici regionali per favorire le relazioni con Rai-Regione- Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni e Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Tutelare le lingue regionali e promuoverne l’utilizzo anche nel settore della programmazione radiotelevisiva pubblica;
- Stimolare ed incentivare la produzione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana e slovena sulla base delle potenzialità offerte dai “programmi per l’accesso”;
- Svolgere i compiti e le funzioni assegnati dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nelle campagne elettorali e referendarie, e dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi per quanto riguarda il Servizio pubblico (par condicio);
- Verificare il rispetto delle disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;
- Organizzare periodiche riunioni con gli operatori telefonici e le associazioni di tutela dei consumatori attivi in Regione;
- Gestire le pratiche relative ai finanziamenti alle emittenti televisive locali in base alla L. 448/1998 e al successivo regolamento emanato con D.M. n.292/2004;
- Organizzare periodiche riunioni con i responsabili dei principali organi di comunicazione presenti in regione con l’obbiettivo di favorire nuove iniziative in grado di elevare la qualità dell’informazione.

## **PIANO 2011**

Per migliorare la propria attività di raccordo tra cittadini e mondo della comunicazione, oltre ai compiti istituzionali sopra descritti, il Corecom FVG si propone di realizzare alcune iniziative, in parte già anticipate e qui di seguito sommariamente riprese che, per quanto di competenza del Comitato, costituiranno anche gli obiettivi affidati al direttore del Servizio di supporto per l'anno 2011:

### **Organizzazione di eventi.**

Il Corecom FVG in base alle funzioni previste dalla propria legge istitutiva (L.R.11/2001) può promuovere e partecipare ad iniziative coerenti con le proprie attribuzioni. Pertanto intende sviluppare, attraverso l'organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento per la comunità regionale come pure convegni, seminari, tavole rotonde, conoscenze e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico in materia di comunicazione, alcune delle quali iniziative già identificate:

1. 4 convegni "Corecom: 10 anni al servizio dei cittadini" (spesa presunta: 10.000 €)
2. seminario tecnico sul roaming nelle zone di frontiera (spesa presunta: 2.500 €)
3. seminario di formazione a funzionari ed amministratori degli enti locali impegnati nel rinnovo amministrativo di primavera (spesa presunta: 2.500 €)
4. seminario di formazione in materia di controversie tra utenti e gestori di società di comunicazioni elettroniche (spesa presunta: 3.500 €)
5. seminario sui programmi dell'accesso radiofonico RAI (spesa presunta: 1.500 €)

### **Attività connesse alle nuove funzioni delegate.**

Nel corso del 2011, essendo stata confermata la vigenza della nuova Convenzione con l'Agcom, verrà dato particolare impulso al perfezionamento delle attività delegate, al fine di validare la scelta dell'Autorità e dell'Amministrazione regionale volta a fornire alla comunità regionale per il tramite del Corecom FVG nuovi, importanti servizi di prossimità al cittadino.

### **Progetto "DiTe Corecom".**

Il definitivo passaggio al digitale terrestre, realizzatosi entro dicembre 2010, comporterà nei primi mesi dell'anno dei presumibili strascichi che potrebbero rischiare di invalidare, agli occhi degli utenti, l'importanza del complesso cambiamento realizzato sia nel modo di fare televisione da parte degli operatori di comunicazione che di vedere la televisione da parte degli utenti finali.

La piattaforma digitale consentirà infatti una maggiore offerta e una conseguente diversificazione della stessa su più canali (multicanalità) non solo gratuiti ma anche a pagamento, e aggiungerà i benefici connessi con una maggiore interattività dello strumento televisivo. Alla maggiore offerta, inoltre, si affiancherà, e in alcuni casi si sovrapporrà, l'offerta derivata da altre piattaforme tecnologiche digitali, già significativamente diffuse (satellite) o a diffusione in crescita (Iptv). Tutto ciò, come detto, entrerà concretamente nelle nostre abitudini quotidiane con il trascorrere del tempo e proprio i primi mesi del 2011 saranno da questo punto di vista presumibilmente i più delicati e necessiteranno dal Corecom, organo di garanzia e di vigilanza, una particolare attenzione e capacità di "essere" nel territorio regionale e nella sua comunità.

L'eventuale approvazione del progetto comunitario DiGi.Tv metterebbe il Corecom FVG nella possibilità anche economica, di sviluppare tale attività di analisi ed approfondimento come pure di diffusione in ambito nazionale ed extranazionale delle modalità operative sviluppate e dei risultati conseguiti nell'attività 2010 svolta a favore della regione in previsione dello switch off analogico/digitale.

Il Corecom FVG ha di per sé una forte valenza territoriale, riconosciuta dalla stessa legge istitutiva, oltre che dalle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni. E' quindi l'ente più indicato a seguire sul territorio lo sviluppo del digitale, a vantaggio, in particolare, di due categorie di soggetti, le emittenti locali e l'utenza finale.

E' questa probabilmente la grande sfida che ci aspetta nel 2011 e su questa chiudiamo la relazione con l'impegno di realizzare e proporre in tempi rapidi una sua integrazione una volta concretizzatesi o meno le tre premesse iniziali, un'integrazione che puntualizzi proposte, azioni e iniziative che avranno, tra gli altri, l'obiettivo di contribuire a portare il Friuli Venezia Giulia dentro il nuovo sistema televisivo senza traumi e con piena soddisfazione della sua popolazione.

il presidente  
Paolo Francia

## **IMPEGNI DI SPESA**

La proposta di bilancio per l'attività 2011 del Corecom tiene conto:

- a) delle funzioni istituzionali svolte fin dalla sua costituzione;
- b) delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ovvero svolte per conto del Ministero per lo Sviluppo economico - Comunicazioni;
- c) dei progetti nuovi per l'anno nuovo allo stato attuale.

Come anticipato nella Relazione al Programma, alcune decisioni che verranno prese nei prossimi mesi potrebbero influire in maniera consistente sul Programma, e quindi sulle relative risorse, del Corecom per l'anno 2011.

Il finanziamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per l'espletamento delle deleghe è comunque insufficiente, anche se in virtù dei risultati conseguiti e della nuova Convenzione ci sarà un qualche aumento delle risorse per le attività delegate. In ragione di ciò appare plausibile la richiesta che la Regione "investa" in questo settore, per mantenere il più possibile efficace e positivo quello che è indiscutibilmente un servizio pubblico a favore della popolazione.

Il Corecom ha sempre gestito con oculatezza - e continuerà a farlo - le risorse a disposizione. Dunque, alla luce dei su esposti scenari, chiede responsabilmente un finanziamento per il 2011 secondo la tabella (allegato 1). È opportuno ricordare che dopo una prima riduzione a 385.000 euro nel 2007, a fronte della conferma di tale finanziamento per il 2008 è stato poi attribuito l'importo di 360.000, ulteriormente ridotto a 350.000 nel 2009.

Nell'esercizio 2010 il budget a disposizione del capitolo di competenza è stato ridotto a 250.000,00€ con la contestuale messa a disposizione della DCFP di 100.000,00€ di personale interinale, manovra che si chiede di ripetere anche nel 2011, confidando, pro futuro, che la pianta organica possa essere ampliata e riempita interamente con personale a tempo indeterminato, in modo da fortificare la capacità organica qualitativa del Servizio e favorirne la sua tenuta organica e contabile.

Oltre al finanziamento ordinario, al Corecom FVG spettano gli stanziamenti che l'Agcom gli destina per l'espletamento delle attività delegate. Tale finanziamento, quasi interamente usufruito nell'anno di competenza, rimane seppure in minima parte a disposizione del Corecom FVG anche pro futuro e come consuetudine sarà di particolare utilità per affrontare l'emergenza che l'assunzione delle nuove deleghe dovesse determinare.

**Allegato 1**  
**Prospetto spese anno 2011**

<b>1) SPESE DI FUNZIONAMENTO ED INDENNITA'</b>	<b>IMPORTO</b>
Indennità componenti CORECOM FVG e imposte	€ 135.000,00
Missioni (rimborso spese e indennità di missione)	€ 16.000,00
<b>Totale parziale 1</b>	<b>€ 151.000,00</b>
<b>2) SPESE HARD WARE E SOFT WARE</b>	
Attrezzature e programmi specifici	€ 25.000,00
<b>Totale parziale 2</b>	<b>€ 25.000,00</b>
<b>3) SPESE DI GESTIONE GENERALE</b>	
Spese postali	€ 5.000,00
Cancelleria e tipografia	€ 5.000,00
Abbonamenti a quotidiani e riviste, acquisto libri	€ 2.000,00
Comunicazione istituzionale	€ 10.000,00
<b>Totale parziale 3</b>	<b>€ 22.000,00</b>
<b>4) MONITORAGGI E RICERCHE</b>	
Monitoraggi tv, radio, stampa, ricerche e collaborazioni relative all'attività istituzionale e delegata	€ 15.000,00
<b>Totale parziale 4</b>	<b>€ 15.000,00</b>
<b>5) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</b>	
Attività di formazione e aggiornamento a favore della comunità territoriale e partecipazione a iniziative	€ 10.000,00
<b>Totale parziale 5</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>6) SEMINARI, CONVEGNI E TAVOLE ROTONDE</b>	
Organizzazione seminari, convegni e tavole rotonde	€ 20.000,00
<b>Totale parziale 6</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>7) VARIE</b>	
Spese varie ed impreviste	€ 7.000,00
<b>Totale parziale 7</b>	<b>€ 7.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 250.000,00</b>